



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lombardia
ISTITUTO COMPrensIVO TOSCANINI
Piazza Trattati di Roma 1957 n. 5 - 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)
tel. 0331296182 - fax 0331295563 - cod. fisc. 82007580127
e-mail: vaic865004@istruzione.it
PEC: vaic865004@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (PPI ex PAI)

A.s. 2020/2021

Il Piano per l'inclusione intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento e alunni con disabilità. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, operatori socio sanitari, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il riferimento normativo del Piano è costituito **dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 "Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"**, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n.107.

Esso definisce all'art.1 i principi e le finalità dell'inclusione scolastica, che:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Definisce altresì i criteri di valutazione del livello di inclusività del Piano Triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica, come parte del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. Tali criteri, in particolare, riguardano:

b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il **Piano per l'Inclusione** promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Piano fa riferimento anche alla **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla **Legge 53/2003**.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità, di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di Disturbi Evolutivi Specifici, è compito doveroso dei teams dei docenti nelle scuole indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche condivise con le famiglie. In tal caso si avrà cura, per il periodo strettamente necessario, di monitorare l'efficacia degli interventi. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Analisi dei punti di forza e di criticità
Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola

Rilevazione alunni con BES presenti:	n°	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot.47	
minorati vista	2	
minorati udito	1	
Psicofisici	47	
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione)	Tot. 83	
DSA (legge 170/2010)	66	
ADHD/DOP (certificazione sanitaria) ¹	11	
Borderline cognitivo (certificazione sanitaria)	1	
Altro (certificazione sanitaria)	5	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot.60	
Socio-economico	5	
Linguistico-culturale	16	
Disagio comportamentale/relazionale	4	
Altro (difficoltà generiche di apprendimento)	35	
Totali	189	
7,18% su popolazione scolastica di 1358		
N° PEI redatti (legge 104/92 -Disabilità)	45	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (legge 170/2010 - DSA)	64	
N° di PDP o relazioni redatti dai Consigli/team Docenti di classe (altri BES con o senza relazione socio-sanitaria)	Con 18	Senza 44

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenza Educativa Comunale	Attività Educative-didattiche-assistenziali	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No (attualmente non presenti)

¹ Si specifica che, anche se alcuni alunni con ADHD/DOP presentano comorbilità con DSA, si catalogano solo come ADHD/DOP

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Educatori		Sì
Funzioni strumentali	n. 3 area integrazione e inclusione	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n.3	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	n.2	
Mediatori culturali	n.3	
Docenti per alfabetizzazione	n.6	

Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì
Coordinatori di classe, curricolari, sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Individuazione e potenziamento nelle situazioni di fragilità e criticità di apprendimento (DSA); Progetto "Se Leggo".	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: formazione DAD per l'inclusione	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI:

- rilevazione dei Bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
- compilazione del Ppl riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto delle figure strumentali.
- Raccolta PEI e Profili di Funzionamento
- Raccolta PDP relativi ai BES

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI:

- individuazione di casi in cui sia necessaria la personalizzazione della didattica con interventi compensativi e dispensativi;
- rilevazione di alunni con DSA;
- rilevazione di alunni con Bes con problematiche di natura socio-economica e/o linguistico/culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie utili per la partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento;
- stesura condivisa del nuovo PEI ministeriale con tutti i componenti del Gruppo di lavoro (famiglia, specialisti, docenti);
- collaborazione scuola-famiglia- territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche;
- stesura e applicazione PEI.

ASSISTENZA ALLA PERSONA:

- collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- condivisione del PEI / PDP e contributo alla stesura e attuazione (anche in forma di relazione

educativa, report)

COLLEGIO DOCENTI:

- su proposta del GLI delibera il Ppl (mese di giugno);
- esplicitazione nel PTOF del percorso per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

ESPERTI ESTERNI (PSICOLOGA/PSICOPEDAGOGISTA):

- osservazione degli alunni, individuazione dei bisogni e consulenza;
- eventuale supporto alla redazione del PEI e PDP;
- confronto con professionisti e terapisti esterni;
- supporto alle famiglie.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE:

- collaborazione alla stesura del Ppl;
- predisposizione monitoraggio per la rilevazione del grado di inclusività nell'Istituto;
- riflessione su eventuali criticità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interni all'Istituto e altri organizzati dai CTI/CTS sul tema dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PEI dei singoli alunni attraverso l'attuazione di interventi precoci atti a prevenire l'emarginazione e finalizzati alla piena promozione del diritto allo studio degli alunni BES.

In particolare il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora il PPI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Compito della scuola sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile, a quelle del resto della classe

È perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione dei docenti curricolari con i docenti di sostegno.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: **docenti di sostegno, assistenti educativi comunali, mediatori linguistici**. Sono stati richiesti per il prossimo anno scolastico **assistenti alla comunicazione**.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento.

Gli assistenti educativi comunali promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi unitamente al docente in servizio.

I mediatori linguistici favoriscono la prima alfabetizzazione culturale.

Gli assistenti alla comunicazione supportano gli alunni con disabilità psichica, fisica e sensoriale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare interventi per favorire il successo formativo dell'alunno attraverso:

- una didattica individualizzata;
- attività laboratoriali (se compatibili con le norme anti-Covid);
- attività nel piccolo gruppo (se compatibili con le norme anti-Covid);
- tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS e il CTI di zona per attività di informazione/formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentali risultano essere le relazioni con le famiglie ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate,
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura del PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio degli alunni con BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, le strategie didattiche inclusive concordate e le attività educativo/didattiche, le misure compensative/dispensative, le modalità di verifica e valutazione nonché le modalità di personalizzazione del lavoro scolastico e didattico. Viene inoltre esplicitato il patto educativo scuola- famiglia.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare il percorso e il successo delle azioni;
- favorire il successo formativo dell'individuo nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà svolto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vista la complessità e l'eterogeneità degli alunni con BES presenti all'interno dell'Istituto, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi e mirati:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di assistenti alla persona e alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale e con scarsa autonomia;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- presenza di due esperti esterni: una psicologa e una psicopedagoga per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza risulta essere il primo passo per l'integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie nell'ambiente scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Adempimenti della scuola

La scuola, tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo dell'istruzione. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La scuola si impegna:

- . a non perdere di vista il profilo culturale e sociale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;**
- . ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;**
- . ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;**
- . a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti con disabilità nella didattica quotidiana.**

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone con bisogni educativi speciali, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2021

Il Dirigente Scolastico
(Maria Elena Tarantino)